Lo assicura l'assessore Di Rubbo dopo la denuncia di una cittadina in carrozzella che ritiene la città non a portata di disabile

Barriere architettoniche, toglierle è la priorità

La foto di una cittadina in carrozzella, che in pieno centro città, vede il suo cammino sbarrato da una pensilina per l'attesa dell'autobus costruita nel bel mezzo del marciapiede, ha fatto nei giorni scorsi il giro del web. È possibile che ancor oggi persone con difficoltà motorie abbiano difficoltà a spostarsi in modo sicuro per la città? È possibile. È possibile credere che cambi presto qualcosa? Per l'assessore all'attuazione urbanistica, Giuseppe Di Rubbo, molto è già stato fatto e l'abbattimento delle barriere architettoniche rappresenta una priorità dell'amministrazione: un problema che non può essere eliminato con una passata di spugna però, perché le casse del Comune sono sempre più vuote.

GIUSEPPE DI RUBBO
Assessore all'attuazione urbanistica

Assessore, alcuni giorni fa la consigliera d'opposizione Nicoletta Zuliani ha divulgato su Facebook una foto di una concittadina impossibilitata a passare con la sedia a rotelle su un marciapiede di Piazza San Marco a causa di una pensilina per l'autobus. È a conoscenza di questa barriera architettonica?

«No, non conoscevo il problema particolare, ma posso dire che l'abbattimento delle barriere architettoniche rappresenta una priorità per questa amministrazione e non da oggi. L'anno scorso abbiamo commissionato uno studio, che è stato portato a termine, il cui obiettivo era proprio quello di evidenziare tutte le barriere architettoniche presenti in città per poi prevedere una serie di interventi per l'abbattimento delle stesse.

L'obiettivo dell'azione politica, tuttavia, non deve essere quello dell'abbattimento della singola barriera architettonica, ma quello dell'attuazione di un sistema integrato di interventi all'interno di tutta la città che vadano nella direzione del miglioramento della mobilità per i diversamente abili, gli anziani e chiunque abbia un problema di deambulazione, fosse anche una mamma con il passeggino».

Ma a parte lo studio, qualcosa di concreto è stato fatto?

«Certo. Sulla marina abbiamo fatto una serie di interventi sulle passerelle, che sono state adeguate alla normativa vigente ed ora arrivano fin sulla battigia. Sempre per la marina abbiamo già in programma la realizzazione di altre due passerelle attrezzate per i disabili dal lato parco, quindi nel tratto di lungomare che va da Capoportiere a Rio Martino. Almeno per quanto riguarda il lungomare, quindi, posso dire che ci siamo mossi e bene. Per quanto riguarda il resto della città abbiamo già fatto qualcosa: nelle scuole: ad esempio, abbiamo installato ascensori dove non c'erano ed avviato quelli non funzionanti. Molto altro c'è da fare, ma dobbiamo tenere conto delle risorse disponibili».

Ha detto che c'è ancora molto da fare. Ci sono dei progetti da mettere in campo o avete semplicemente le idee chiare sui problemi?

«Le ripeto che molto è già stato fatto, sul lungomare e nelle scuole soprattutto. Abbiamo chiara la situazione, si tratta ora di programmare i vari interventi. Quel che è certo è che nelle nuove costruzioni non esistono barriere architettoniche: così come sta avvenendo per la passeggiata a mare dell'arch. Portoghesi e così come è avvenuto per via Armellini. Tutto ciò che di nuovo viene costruito a Latina è privo di barriere architettoniche. In via Armellini, ad esempio, è stato predisposto anche un percorso per non vedenti. Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere esistenti, stiamo cercando di intervenire, ma deve essere chiaro il punto politico: l'abbattimento delle barriere architettoniche è una priorità».

Si è formato un comitato, composto ad oggi da più di 15 associazioni, che ha come obiettivo quello di denunciare l'esistenza delle barriere architettoniche. È stato contattato? Soprattutto, se una mappatura delle barriere architettoniche in città è stata fatta, un comitato del genere che ruolo può rivestire?

« Non so se facciano parte del neonato comitato, ma noi siamo già in contatto con delle associazioni cittadine che ci hanno sottoposto diverse problematiche. A loro abbiamo illustrato lo studio, cosa che faremo con chiunque ce ne chiederà conto. Comunque, pur esistendo lo studio, il senso di un comitato c'è: qualunque forma di stimolo e sensibilizzazione è per noi importante, anzi avere un interlocutore vigile ci può aiutare a capire ancora meglio dove e come intervenire. L'importante è che si tenga sempre conto che non si può realizzare tutto e subito».

> *Il tragitto della signora in carrozzella ostacolato dalla presenza di una pensilina bus in mezzo al marciapiede*

Perché mancano le risorse.

«Esattamente. Come le ho già detto, sono estremamente risicate. Ciò non toglie che l'abbattimento delle barriere architettoniche resti per questa amministrazione una priorità. Ma è una priorità anche la sicurezza delle strade e degli edifici scolastici. Un interlocutore sempre presente può essere molto utile, perché magari qualcosa c'è sfuggito e ci sono degli interventi che possono essere realizzati con la minima spesa, come per esempio il riposizionamento dei cassonetti per i rifiuti. L'importante è che tutti sappiano di cosa stiamo parlando: vengo da riunioni sul bilancio e mi rendo conto che i trasferimenti non ci sono più, le imposte non si possono toccare, le entrate derivanti da concessioni e condoni si riducono perché i cittadini non hanno soldi per investire e fare ristrutturazioni e quindi abbiamo sempre meno entrate con cui far fronte ad una serie di problematiche. Noi faremo comunque di tutto per intervenire e credo che quanto fatto sul lungomare lo dimostri».

A proposito di lungomare: l'esistenza, ancora oggi, di diverse barriere architettoniche in città, non rischia di avere ricadute negative sul turismo, su cui pare che l'amministrazione punti molto?

«Senza dubbio, ma anche le buche nelle strade rischiano di avere una ricaduta negativa sul turismo, così come i marciapiedi che in alcuni casi hanno bisogno di interventi. È ovvio che l'ideale sarebbe avere le risorse per far tutto, ma la realtà è diversa. L'intenzione c'è, altrimenti anche sul lungomare, dove abbiamo potuto spendere grazie ai fondi Plus, avremmo fatto delle scelte differenti; invece abbiamo speso tanto proprio per l'abbattimento delle barriere architettoniche».

Cosa si sente di dire ai cittadini con difficoltà motorie, ma anche a tutte quelle mamme che semplicemente vorrebbero camminare con il passeggino, che si muovono con difficoltà per la città a causa dei tanti ostacoli che incontrano?

«È difficile dare una risposta a questo tipo di domanda. Io dico solamente che noi abbiamo chiaro il percorso da seguire e giorno dopo giorno, compatibilmente con quelle che sono le possibilità generali, facciamo di tutto per attuarlo . Per noi l'abbattimento delle barriere architettoniche resta una priorità ineludibile e cercheremo di attuarla quotidianamente perché il lavoro in questi casi va fatto giorno per giorno, come abbiamo dimostrato sulla marina e in altri interventi».

Andrea Lucidi

TRASLOCHI E CUSTODIA MOBILI
MAZCASA MOVING S.C.A.R.L
Numero Verde 800.238.138

FISSO, MOBILE, INTERNET E ADSL IN UN'UNICA OFFERTA!
DA 34,95€ AL MESE
ADSL VERA
ANCHE PER PARTITA IVA
POWERED 2 GB
INFOSTRADA WIND Più vicini.
SCEGLI LE OFFERTE SUPER: SUPERCOMPLETE, SUPERCONVENIENTI!
Telefono fisso, mobile, Internet e ADSL in un unico conto telefonico: scegli la comodità delle offerte Super! Potrai avere anche un nuovo Smartphone a partire da 0 euro!
LATINA - VIALE XVIII DICEMBRE, 21 - TEL. 0773.66.17.06